

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Alisei cooperativa sociale onlus

2) *Codice di accreditamento:*

NZ06057

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Regionale Lombardia

4°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Vivere la terza età II

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

ASSISTENZA – 01 Anziani

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il progetto si inserisce nel più generale contesto dei servizi di assistenza domiciliare forniti da cooperativa Alisei alle persone anziane residenti nel distretto di Busto Arsizio. Alisei infatti, oltre ad essere ente accreditato per il servizio ADI, eroga in ambito domiciliare servizi assistenziali socio sanitari, infermieristici e fisioterapici. Ha sviluppato inoltre un progetto di doll therapy domiciliare per le persone con demenza ed eroga un servizio di supporto psicologico gratuito al caregiver familiare.

Il complesso di queste attività ha prodotto un'approfondita conoscenza del valore aggiunto della permanenza al domicilio o in contesti assimilati e al contempo una precisa consapevolezza delle difficoltà correlate sia per la persona anziana sia per i familiari che le prestano assistenza.

La permanenza in ambito domiciliare, auspicata in contesti scientifici ed istituzionali, richiede infatti una rete di supporto alla persona non è facile da costituire. Non è infrequente che persone definite autosufficienti e che non

manifestando particolari problemi fisici o mentali, si ritrovino in situazioni di emarginazione sociale. L'esempio è spesso costituito da anziani isolati in contesti residenziali anonimi o poco serviti, che vivono in solitudine gran parte della propria giornata, non tanto per l'incapacità di provvedere a se stessi, quanto per la difficoltà a raggiungere luoghi o strutture, oppure per l'impossibilità dei famigliari ad essere più presenti per problematiche lavorative o logistiche.

Le conseguenze che ne possono derivare in molti casi sfociano nel senso di solitudine della persona, aumento di sindromi depressive, progressiva chiusura del singolo alla socialità, stress dei famigliari per l'assiduo impegno nel provvedere alle diverse necessità espresse dalla persona (di organizzazione famigliare, cura del sé, aspetti burocratici, problematiche sanitarie, urgenze...).

Alla vigilia dell'elaborazione del piano di zona 2015 – 2018 la fotografia fatta dai servizi sociali del Comune di Busto Arsizio, a partire dalla raccolta dei dati demografici del 2014, mostra chiaramente una tendenza all'invecchiamento della popolazione:

- In città ci sono circa quattromila residenti che risultano essere anziani soli con più di 70 anni di età (equivalenti al 5% della popolazione).
- Sono ventimila le famiglie in cui almeno un componente ha più di 64 anni di età: più di una famiglia su due, visto che i nuclei totali registrati all'anagrafe sono circa trentaseimila

Il Piano di Zona 2012-2014 Ambito distrettuale di Busto Arsizio fotografa una situazione ad elevato rischio di isolamento sociale della popolazione anziana: "Si è registrato un significativo sviluppo del ruolo dei caregivers non istituzionali nelle attività di cura delle persone anziane in condizioni di fragilità; sensibilmente inferiore è la percentuale in cui il carico assistenziale è assolto dai familiari, piuttosto rara è la presenza di reti di vicinato. Inoltre si è innalzata l'età in cui avviene il ricorso a strutture residenziali, superando nella maggior parte dei casi la soglia degli 80 anni." Aumenta dunque il tempo di permanenza al domicilio ma si assottigliano le reti familiari e di vicinato di riferimento.

Nel 2008 è stata effettuata una ricerca dall'Università Cattolica e Bicocca di Milano finalizzata a conoscere la situazione concreta delle famiglie residenti a Busto Arsizio in termini di bisogni e carichi di cura, al fine di ipotizzare lo scenario che ci attenderà nei prossimi 15/20 anni.

Dall'analisi dei principali bisogni e desideri della popolazione anziana emerge che:

- L'esigenza "Avere luoghi di incontro con altre persone della nostra età" è avvertita "abbastanza" dal 24,2 % e "molto" dal 14,2 % degli intervistati
- L'esigenza "Poter svolgere attività utili alla società" è avvertita "abbastanza" dal 13,7% e molto dal 3,8 % degli intervistati

Il presente progetto intende intervenire su alcune delle criticità correlate alla permanenza al domicilio e in contesti assimilati, per aumentare la qualità della vita della persona anziana attraverso un'offerta di servizi complementari orientati a favorire il mantenimento della via attiva e a prevenire l'isolamento sociale.

Destinatari diretti del progetto sono gli anziani (over 65) che risiedono al domicilio o in contesti assimilati nel Distretto di Busto Arsizio. **Destinatari indiretti** sono i nuclei familiari, le reti amicali ed i caregivers di riferimento della persona anziana.

7) *Obiettivi del progetto:*

OBIETTIVI GENERALI:

1. Utilizzare le Risorse Umane messe a disposizione dall'Ufficio Nazionale Servizio Civile per implementare la qualità di un servizio reso alla comunità sociale.
2. Promuovere la crescita umana, culturale e professionale dei Giovani in Servizio Civile.
3. Contribuire a creare le condizioni per una permanenza della persona anziana al domicilio o in contesti assimilati e per il differimento di un'eventuale istituzionalizzazione
4. Prevenire l'isolamento e l'esclusione sociale della popolazione anziana
5. Promuovere nelle giovani generazioni una cultura dell'accoglienza, della tolleranza e della condivisione

OBIETTIVI SPECIFICI:

1.a Offrire un servizio qualitativo in supporto alla permanenza al domicilio o in contesti assimilati della persona anziana

Indicatori: gradiente di soddisfazione rilevato tramite apposito strumento (questionario di soddisfazione) = o > 80%

2.a Garantire per i volontari l'apporto di competenze specifiche in ambito socio sanitario ed assistenziale, alcune delle quali certificate e valide ai fini del cv

Indicatori: numero ore formazione generale = 41 Numero di ore di formazione specifica = 60 Presenza di competenze certificabili valide ai fini del cv.

3.a Favorire una mobilità autonoma e flessibile della popolazione anziana.

Indicatori: monte ore annuale trasporti effettuati = o > 200

3.b Offrire uno strumento alle persone anziane ed ai nuclei familiari di riferimento per orientarsi e fruire consapevolmente della rete territoriale dei servizi sociali, sanitari, assistenziali e facilitare la conoscenza e fruizione delle opportunità offerte dal territorio. Indicatori: numero di accessi annuali allo sportello = o > 300 Numero ore settimanali di apertura al pubblico = o > 10

4.a Offrire concrete opportunità di socializzazione attraverso l'offerta di attività a carattere culturale, ricreativo e motorio

Indicatori: numero di appuntamenti annuale = o > 20 Numero complessivo di partecipanti = o > 140

5.a Promuovere momenti di incontro ed interazione a carattere intergenerazionale

Numero eventi = o > 10 Numero complessivo destinatari coinvolti = o > 70

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Servizio di trasporto per persone con mobilità ridotta

Il servizio opererà tramite un mezzo attrezzato per il trasporto delle persone disabili, così da offrire risposta alle esigenze di un ampio target di persone con limitazioni della mobilità (ad esclusione delle persone allettate).

Le figure professionali coinvolte nella realizzazione del servizio saranno:

- Autista
- Personale ASA/OSS
- Personale infermieristico
- Volontari di SNC

In funzione delle esigenze della persona trasportata, segnalate in sede di prenotazione del servizio, verrà disposto personale di accompagnamento con le necessarie competenze professionali (in aggiunta all'equipaggio autista + volontario SNC).

Il servizio offerto si configura per i destinatari come un'opportunità non soltanto di trovare una soluzione pratica alle necessità di spostamento sul territorio, ma anche come una possibilità di recuperare un'area di autonomia, provvedendo alle proprie necessità di spostamento senza ricorrere necessariamente all'aiuto delle famiglie e della rete amicale. Il vissuto di dipendenza continua è una fattore che spesso grava psicologicamente sulle persone che si trovano a dover convivere con condizioni invalidanti di varia natura. La possibilità, attraverso un servizio di mobilità qualificato, di riappropriarsi di un'area di autonomia nella programmazione dei propri impegni, nella gestione del tempo, nel provvedere alle proprie necessità può, da una parte stimolare la persona ad abbracciare uno stile di vita più attivo, dall'altra incidere positivamente sulla qualità della vita quotidiana e sulla dimensione psicologica ed emotiva.

Servizi di animazione e socializzazione

La mancanza di interazione e l'abitudine all'inattività sono un fattore determinante nell'accelerare i processi di deterioramento delle capacità residue e delle autonomie. Al contempo la rassegnazione all'inoperosità e la percezione della propria giornata come inutile sono sentimenti che preludono a stati di depressione ed apatia che spesso si riscontrano nelle persone anziane.

Per prevenire tali esiti verranno realizzate a favore dei destinatari di progetto attività atte a favorire una vita attiva, la creazione ed il mantenimento di relazioni sociali, il mantenimento del legame con la vita del territorio. Sarà possibile stimolare così in maniera indiretta una presa di coscienza delle proprie capacità e lo sviluppo di autonomia e autostima.

Verrà definito un calendario annuale di attività ed appuntamenti, dando preferenza, ove possibile, ad attività da realizzare all'esterno dell'abitazione e in piccolo gruppo.

Alcuni esempi della tipologia di attività proposte:

- Partecipazione ad eventi civili, religiosi, culturali e musicali del territorio
- Corsi
- Laboratori
- Proposte per un'attività fisica leggera (passeggiate, ginnastica dolce etc)

Attività Intergenerazionali

Si intende realizzare un'interrelazione costante con il centro diurno minori "L'Abbraccio", promuovendo momenti di incontro ed aggregazione con la popolazione anziana. Si vuole creare uno spazio di incontro sociale, culturale ed educativo, punto di scambio di esperienze tra gli anziani e le nuove generazioni in crescita.

Saranno realizzate, secondo un modello già sperimentato da cooperativa sociale l'Abbraccio, attività di condivisione (laboratori, musica, uscite sul territorio etc), attraverso le quali valorizzare e ridonare un senso alla relazione tra generazioni (intergenerazione).

I bambini fin dalla più tenera età sono sottoposti a ritmi stressanti. Il contatto con gli anziani li aiuta a riassaporare ritmi più lenti, anche attraverso i racconti di storie ed esperienze passate quasi ormai dimenticate, rendendoli più tranquilli e capaci di una concentrazione maggiore. Imparano inoltre a rispettare chi è "diverso" e sono più aperti e meno concentrati su se stessi.

A loro volta, nel rapporto con i bambini, gli anziani trovano nuovi stimoli, si risvegliano. Qualcosa si riaccende: nel contatto con il bambino è come se venissero riportate in superficie lontane tracce di esperienze intime, vissute come genitori e anche come bambini. In una fase della vita in cui molte cose sembrano restringersi, ci si rende conto che la sfera degli affetti può allargarsi ancora grazie all'arrivo dei "nipoti".

Sportello informativo

Sarà attivo presso la sede della cooperativa un servizio di front office informativo specificamente rivolto alle persone anziane ed alle loro famiglie. In particolare lo sportello svolgerà funzione di:

- Accoglienza, orientamento, ascolto
- Informazione in merito ai servizi, eventi iniziative territoriali per la terza età (dei quali verrà effettuata e mantenuta costantemente aggiornata una mappatura). Distribuzione relativo materiale informativo.
- Informazione con specifico riferimento alle attività di animazione e socializzazione
- Informazione con specifico riferimento ai servizi di trasporto
- Servizi ausiliari in supporto alle attività di assistenza domiciliare. Quest'ultimo servizio potrà prevedere spostamenti sul territorio per disbrigo commissioni o adempimenti burocratici. Non riguarderà in alcun modo lo svolgimento di attività assistenziali che sarà in carico a personale con adeguata qualifica professionale.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

1	Autista (in possesso di competenze specifiche per il trasporto e la mobilitazione di persone con fragilità)	Servizio di trasporto. Effettua i trasporti insieme ai volontari di SCN.
3	ASA/OSS	- Servizio di Trasporto: al bisogno se necessaria sua specifica professionalità. - Animazione e socializzazione: supporta l'animatore e i volontari SCN nello svolgimento delle attività
1	Infermiere	Servizio di Trasporto: al bisogno se necessaria sua specifica professionalità
1	Animatore	Progetta e realizza insieme ai volontari di SCN le attività di animazione e socializzazione.
1	Responsabile Area Servizi Domiciliari	Collabora con l'operatore locale di progetto ed i volontari per l'integrazione delle attività di progetto con quelle dell'Area
1	Addetto Senior front office	Supervisiona la programmazione e lo svolgimento del lavoro di Sportello informativo

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Servizio di trasporto per persone con mobilità ridotta

I volontari affiancheranno l'autista nello svolgimento delle attività di trasporto, supportandolo nella risposta ai bisogni di accompagnamento ed assistenza degli utenti. I volontari verranno adeguatamente formati sia per quanto concerne gli aspetti più strettamente assistenziali sia per quanto concerne la sfera psicologico-relazionale. Le persone che usufruiscono del trasporto vivono spesso con disagio la propria condizione di non autonomia e nella maggior parte dei casi richiedono il servizio per l'effettuazione di terapie e visite mediche. Per questo è di fondamentale importanza che il personale addetto, non solo abbia un'elevata competenza nella gestione delle necessità assistenziali del trasportato, ma abbia anche cura di connotare il servizio come uno spazio di relazione dove la persona possa sentirsi accolta e rispettata. La presenza del volontario di SCN, figura di accompagnamento con connotazione non sanitaria, permetterà di conferire

valore aggiunto agli aspetti relazionali connessi all'effettuazione del servizio.

Servizi di animazione e socializzazione

I volontari, in collaborazione con l'animatore, saranno parte attiva nella progettazione e realizzazione delle attività di animazione e socializzazione. Di seguito indicate le principali attività:

- Individuazione della tipologia di attività da proporre e definizione delle modalità di realizzazione
- Definizione del calendario delle attività
- Individuazione di partners territoriali per lo sviluppo delle attività e networking
- Progettazione e realizzazione di materiale informativo
- Supporto operativo nella gestione delle attività

Sportello informativo

I volontari, in collaborazione con un Addetto Senior alle attività di front office, saranno parte attiva nella progettazione e gestione delle attività dello sportello informativo.

Di seguito indicate le principali attività:

- Mappatura di servizi ed iniziative territoriali di interesse per il target di riferimento.
- Gestione attività di front office (accoglienza, informazione, orientamento)
- Gestione attività di back office relativa alle attività dello sportello (gestione modulistiche, archiviazione, reportistica etc)
- Progettazione e realizzazione di materiale informativo
- Gestione area dedicata del sito web, social media e newsletter
- Disbrigo commissioni o adempimenti sul territorio
- Partecipazione a momenti di coordinamento e supervisione

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

2

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

2

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1400 - minimo ore settimanali obbligatorie 12 (orario flessibile)

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

6

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Flessibilità oraria.

Disponibilità per occasionali impegni in giorni festivi.

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Distribuzione di materiale informativo cartaceo presso:

- Front office operante nella sede della cooperativa, aperto da lun a ve con il seguente orario 8.30 – 12.30 13.30 – 17.30
- Sportello informativo del progetto Vivere la Terza Età II
- Luoghi di interesse/agggregazione nella città (parrocchie, biblioteche, università etc)
- Le sedi operative e gli spazi aperti al pubblico del Gruppo Cooper@ttive (rete di 5 cooperative sociali del territorio di Busto Arsizio che gestisce 2 centri diurni, 2 negozi, 1 bottega, 1 ambulatorio. Alisei è uno degli enti fondatori del gruppo)

Proposta di incontri informativi e promozionali del Servizio Civile presso:

- Istituti scolastici superiori e di formazione professionale ACOF Olga Fiorini cooperativa sociale onlus (Busto Arsizio)
- Liceo Artistico Statale Paolo Candiani (Busto Arsizio)
- Centro Diurno Minori l'Abbraccio (Busto Arsizio)

Internet: sul sito www.cooperativaalisei.it e tramite i social media

Stampa locale: comunicati stampa rivolti alla stampa locale (quotidiani e on line)

Numero totale di ore dedicate: 60

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Decreto Direttoriale 11 giugno 2009 n. 173 "Elementi di valutazione e punteggi per la selezione dei volontari in SCN"

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Il processo di valutazione proseguirà durante tutto l'arco delle attività progettuali e garantirà il monitoraggio costante dell'evoluzione del bisogno, delle risorse a disposizione e dei risultati raggiunti.

Tempi:

Si attiverà un processo che si concretizzi nei seguenti step:

1. Un momento di verifica ex ante
2. Momenti di verifica intermedia con carenza trimestrale
3. Un momento di verifica ex post, entro un mese dalla conclusione del progetto, che prevede l'elaborazione di una relazione conclusiva, relativa alle attività progettuali, finalizzata a testimoniare i livelli di efficienza ed efficacia espressi con riferimento agli obiettivi iniziali.

Modalità:

Il progetto sarà costantemente monitorato attraverso:

- a. Responsabile del Monitoraggio
- b. Reportistica
- c. Gruppo di monitoraggio composto da stakeholders interni e esterni coinvolti nella realizzazione del progetto

Strumenti:

1. Scheda di monitoraggio:

Responsabilità compilazione: Responsabile del Monitoraggio

Tempi: Tutti gli step previsti (ex ante, in itinere, ex post)

Oggetto:

- valutazione dello stato di avanzamento della realizzazione rispetto a quanto pianificato nel diagramma di Gantt.

Indicatori: % attività in linea con il nostro diagramma di GANTT; % delle attività previste non ancora iniziate;

- valutazione congruità delle attività rispetto a quanto previsto da progettazione

Rilevazione indicatori per specifica azione/obiettivo.

- tempestività di adozione delle azioni correttive in presenza di anomalie. *Indicatori*

% attività non più fattibili; % attività modificate

- valutazione finanziaria delle previsioni e dei consuntivi di spesa

2. Verbale riunione Gruppo di Monitoraggio:

Responsabilità compilazione: Operatore Locale di Progetto

Tempi: Tutti gli step previsti (ex ante, in itinere trimestrale, ex post)

Oggetto: Rilevazione quali/quantitativa con riferimento a specifici indicatori definiti dal gruppo in sede di monitoraggio ex ante

3. Verbale di Monitoraggio

Responsabilità compilazione: Responsabile del Monitoraggio

Tempi: Tutti gli step previsti (ex ante, in itinere, ex post)

Oggetto: In base ai risultati del monitoraggio vengono apportate, anche in corso d'opera, le dovute correzioni e riorganizzazioni del servizio in modo da rispondere il più compiutamente possibile alle esigenze emerse.

In questo documento saranno annotate le eventuali azione correttive da apportare al progetto.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Nessuno

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Materiali di consumo per laboratori ed attività	1.500
Noleggio/acquisto attrezzature	2.500
Formazione volontari	3.500
Costo visite medico del lavoro 81/2008	50
Produzione e distribuzione materiale promozionale	1.000
Totale	8.550

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

L'Abbraccio è una cooperativa sociale di tipo A con sede in Busto Arsizio, che dal 2009 progetta ed eroga servizi in risposta alle esigenze di carattere psicologico e sociale dei minori e delle loro famiglie, con particolare attenzione alle situazioni di disagio e sofferenza.

Gestisce il Centro Diurno L'Abbraccio, struttura a carattere semi residenziale rivolta ai minori (dai 6 ai 16 anni) in carico ai Servizi di Tutela Minorile, ai Servizi Socio Assistenziali e Sanitari dell'area territoriale.

Cooperativa e Centro Diurno L'Abbraccio collaboreranno al progetto per la realizzazione delle attività a carattere intergenerazionale.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

1 Mezzo attrezzato per il trasporto delle persone con mobilità ridotta
Ausili per il trasporto di persone con mobilità ridotta (carrozzina, sedia comoda)
1 postazione con uso pc, connessione telefonica e internet
Materiali di consumo per laboratori ed attività ricreative
Strumentazione audio/video (videocamera digitale, fotocamera, impianto per proiezioni video, lettore cd con relativo impianto di amplificazione)
Locali con adeguata capienza, accessibilità ed eventualmente attrezzati per attività specifiche (palestra, locali polifunzionali per svolgimento laboratori riunioni, feste)

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Nessuno

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Nessuno

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Corso di formazione per addetto al primo soccorso (12 ore)
Formazione per volontari Medio Rischio (12 ore)

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

La sede di realizzazione è scelta sulla base del posizionamento geografico delle sedi di attuazione del progetto. E' pertanto previsto che i corsi di formazione generale siano tenuti nella seguente sede: via Matteotti 8, 21052 Busto Arsizio.

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione generale è effettuata **con formatori accreditati** nel sistema formativo di Associazione Mosaico, ente accreditato di prima classe.
Le classi saranno composte da un numero massimo di 25 partecipanti.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

Associazione Mosaico cod. accr. NZ00455

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Metodologia: Il gruppo di formazione di Associazione Mosaico nasce per fornire la formazione agli obiettori di coscienza ed è nel 2002 che inizia a confrontarsi con la nuova realtà del SCV e ad elaborare una proposta formativa rivolta a volontari in Servizio Civile.

Da quella prima esperienza ad oggi l'evoluzione e la rielaborazione della formazione è stata continua al fine di meglio rispondere da un lato, agli obiettivi del servizio civile indicati nella legge 64/01, dall'altro alle esigenze dei giovani che fanno la scelta di impegnarsi per un anno in attività di utilità sociale.

Obiettivo primario del nostro ciclo formativo è dunque quello di poter fornire conoscenze, competenze e strumenti che i volontari in SCN possano sfruttare per aumentare la qualità e la consapevolezza nello svolgimento del proprio compito. Inoltre si vuole dare l'opportunità di aprire spazi di riflessione sul senso della volontarietà e dell'impegno lavorativo all'interno della società e della comunità in cui il volontario/cittadino è inserito.

Oltre alla trasmissione di contenuti e valori importanti, gli obiettivi principali trasversali a tutti gli argomenti della formazione che abbiamo individuato sono in sintesi i seguenti:

- favorire un buon clima di gruppo;
- creare condizioni favorevoli al confronto e allo scambio;
- favorire la consapevolezza della pluralità dei progetti di SCV attraverso le esperienze di altri;
- fornire degli spazi di discussione su tematiche attuali, su temi sociali che coinvolgono tutti al fine di sviluppare interesse e accrescere nei giovani la partecipazione attiva alla vita della società.

La metodologia adottata nella formazione è di tipo misto, con particolare prevalenza assegnata alle tecniche di partecipazione attiva attraverso l'utilizzo di: brainstorming, giochi di ruolo, discussioni aperte, momenti di autovalutazione, simulazioni, problem solving, ecc.

Particolare importanza inoltre viene riconosciuta al lavoro di gruppo, attraverso il quale si favorisce la socializzazione e si offre a ciascun partecipante maggiori possibilità di espressione.

L'elaborazione dei moduli formativi è stata guidata dalla consapevolezza che le tematiche trattate nella formazione generale del SC, quali la relazione tra identità e diversità, il concetto di gruppo e delle sue dinamiche, il significato di cittadinanza attiva o la gestione dei conflitti, sono argomenti di cui tutti hanno pre-conoscenze, convincimenti e opinioni, è quindi importante che i momenti formativi offrano innanzitutto un clima favorevole al confronto e allo scambio, alla messa in gioco dei partecipanti al fine di permettere a ciascuno di esprimere il proprio punto di vista e le proprie opinioni esplicitandole innanzitutto a se stessi.

Un tale clima di lavoro va costruito poco per volta, esso infatti presuppone fiducia e soprattutto sicurezza di trovarsi in un ambiente nel quale il giudizio sia nei limiti del possibile sospeso.

Il formatore è dunque chiamato a svolgere il delicato compito di **moderatore** e **facilitatore** del dialogo maturo tra individui. Egli pertanto è il primo che nel trattare le varie argomentazioni deve riuscire a mantenere un atteggiamento imparziale e aperto in grado di accogliere le opinioni di tutti. Infine a partire dall'anno 2008 si è deciso di implementare la formazione generale con un modulo di 6 ore somministrato con apposita piattaforma e-learning. Detta piattaforma è stata continuamente aggiornata nei contenuti e nelle modalità di fruizione grazie ai suggerimenti dei volontari in servizio civile.

33) *Contenuti della formazione:*

Contenuti:

Modulo 1 (4 ore): Accoglienza e primi approcci al Servizio Civile Nazionale

Modulo 2 (4 ore): I protagonisti del Servizio Civile tra identità e diversità

Modulo 3 (4 ore): Progettare nel sociale

Modulo 4 (5 ore): Dal gruppo al lavoro di gruppo

Modulo 5 (4 ore): Senso di appartenenza e abilità sociale

Modulo 6 (5 ore): La gestione dei conflitti

Modulo 7 (4 ore): Elementi di Protezione Civile

Modulo 8 (5 ore): Cittadinanza attiva e responsabile

Modulo 9 (6 ore con metodologia e-learning): Difesa non armata e nonviolenta

34) *Durata:*

Durata complessiva: **41 ore**, strutturate in nove moduli

L'intero monte ore di formazione generale sarà erogato entro il 180° giorno dall'avvio del progetto stesso, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" (Decreto Capo del Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile del 19 luglio 2013).

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Via Matteotti 8, Busto Arsizio (VA)

36) *Modalità di attuazione:*

Formazione effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

Il modulo "Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" sarà effettuato, su incarico di Alisei cooperativa sociale onlus, da INGMA srl.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Fabio Pellegatta nato a Busto Arsizio il 11.11.75

Massimiliano Vitale nato a Brindisi il 2.6.72

Paola Maestroni nata a Varese il 24.05.75

Luca Fior nato a Busto Arsizio il 18.10.90

Maria Basile nata a Busto Arsizio il 20.02.1984

Barbara Clozza nata a Busto Arsizio il 20.06.1972

Claudio Riganti (per conto di INGMA srl) nato a Varese il 9.6.1959

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Fabio Pellegatta – Infermiere professionale, docente corsi ASA/OSS, Direttore

Massimiliano Vitale – Infermiere professionale, docente corsi ASA/OSS, Coordinatore

Paola Maestroni - Psicologa e psicoterapeuta, docente

Luca Fior – Fisioterapista, tutoraggio tirocinanti

Maria Basile – Operatore Senior front office

Barbara Clozza – Educatore professionale, Animatore Sociale, Docenza coordinamento e tutoring

Claudio Riganti – Docente per la sicurezza sul lavoro

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Lezioni frontali;

Distribuzione dispense;

Discussione di casi pratici;

Esercitazioni;

Formazione sul campo (affiancamento)

40) *Contenuti della formazione:*

Modulo 2 (3 ore): Il sistema dei servizi socio sanitari e socio assistenziali territoriali. I servizi di assistenza domiciliare.

Modulo 3 (3 ore): Tecniche di relazione. La comunicazione nella relazione di aiuto. L'ascolto empatico.

Modulo 4 (4 ore): Lavoro di cura e burn out. La gestione delle emozioni nella relazione di aiuto.

Modulo 5 (12 ore): PRIMO SOCCORSO

Modulo 10 (12 ore): Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile

Modulo 8 (4 ore): Nozioni e tecniche pratiche per la mobilitazione e l'accompagnamento delle persone con fragilità.

Modulo 9 (4 ore): La relazione con il pubblico e la gestione dei servizi di front office nell'assistenza socio – sanitaria: specificità e criticità. La relazione con il caregiver familiare.

Modulo 11(4 ore): **Conoscer, capire, aiutare la terza età.** Il processo dell'invecchiamento e i suoi problemi. I disturbi neurologici più frequenti; L'approccio all'anziano e i disturbi comportamentali.

Modulo 12 (4 ore): Animazione, attività di laboratorio e tecniche di intrattenimento per le persone anziane. Saper collaborare alla progettazione e gestione di interventi animativi adeguati individuali e di gruppo.

10 ore di affiancamento mirato, finalizzato alla verifica, all'approfondimento e all'applicazione degli apprendimenti con particolare riferimento a:
Tecniche di mobilitazione e corretta movimentazione dei carichi
Relazione con il pubblico e gestione dei servizi di front office
Gestione di attività ricreative individuali e di gruppo

41) *Durata:*

60 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Il monitoraggio della formazione generale è dichiarato nel sistema di formazione presentato all'atto della richiesta di accreditamento, in quanto Associazione Mosaico è ente di I classe. Il momento di verifica finale sarà gestita con questionari di valutazione (somministrati dal responsabile della formazione) e da un gruppo di lavoro con discussione aperta. Sono previsti inoltre momenti di verifica in tutto il percorso con le modalità precedenti.

Il monitoraggio della formazione specifica sarà inerente:

- l'effettiva realizzazione dei moduli formativi previsti
- il rispetto dei tempi d'attuazione previsti.
- il livello di apprendimento raggiunto dai volontari.

Metodologia: Verifiche orali e SKILL della prova pratica ove pertinente.

Strumenti: Verifiche orali, prove pratiche, registri della formazione.

Indicatori: Il livello minimo d'apprendimento di ogni modulo è equivalente alla presenza del volontario. I livelli superiori d'apprendimento saranno valutati dai singoli docenti in funzione di indicatori specifici per modulo formativo.

Data 12.10.2015

Il Responsabile legale dell'ente
Fabio Pellegatta